

Prima presa d'atto per l'«operazione centro»: pochi i vigili

DOCUMENTO DEL PCI SUI TEMI DEL TRAFFICO

Sarà illustrato nel corso di una conferenza stampa - Intervista del presidente dell'ATAC

Le linee fondamentali di un documento che contiene le proposte del PCI sui problemi del traffico cittadino saranno illustrate nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà venerdì alle ore 12 nei locali della Federazione comunista romana.

bus, i tram, di migliorare la loro velocità commerciale in modo che siano ridotti i tempi di percorrenza fra le abitazioni dei cittadini e i posti di lavoro di ciascuno. Il che vuol dire una sola cosa: creare di mezzi pubblici di partecipare al generale caos della circolazione; estrarli dal traffico per così dire, assegnando loro sedi stradali privilegiate percorsi preferenziali, mezzi carreggiate, corsie e quant'altro possa occorrere perché il trasporto collettivo sia veloce, puntuale ed efficiente».

Intanto ieri si è riunito, per la prima volta, il comitato ristretto nominato dall'amministrazione comunale con il compito di proporre una serie di provvedimenti che secondo l'annuncio del Comune, dovrebbero porre un argine al caos.

Non parlavano in termini molto diversi i consiglieri comunisti in Campidoglio, quando, l'anno scorso, si battevano contro gli aumenti delle tariffe ATAC. STEFANI propose proprio da La Morgia.

Intanto ieri si è riunito, per la prima volta, il comitato ristretto nominato dall'amministrazione comunale con il compito di proporre una serie di provvedimenti che secondo l'annuncio del Comune, dovrebbero porre un argine al caos.

Passando alle misure concrete La Morgia ha assicurato che l'ATAC è orientata a creare un sistema il più vasto possibile di percorsi preferenziali, ma anche a chiedere che vengano costruiti, laddove occorre, sottopassaggi agli incroci da riservare esclusivamente ai mezzi pubblici.



Il Tritone, ieri, in un momento di punta: lo specchio di una situazione insostenibile

Su iniziativa del PCI, verso un voto unanime del Consiglio comunale

Attuazione rapida di tutta la rete della metropolitana

I vari gruppi concorderanno un ordine del giorno comune - Pregiudiziale un impegno per gli scavi a «foro cieco» - Conferma per l'aumento del prezzo del latte

Sul problema del metrò il Consiglio comunale, dopo il dibattito voluto dal gruppo comunista, si avvia ad assumere una posizione unanime che avrà come base una richiesta di energia perché vengano finalmente eliminati tutti quegli ostacoli che finora hanno impedito che i tempi di attuazione fossero rispettati. E se a questo importante voto si potrà aggiungere, come è probabile, lo si dovrà appunto, all'iniziativa del gruppo comunista.

Altra richiesta del compagno Della Seta si associava anche Maffioletti del PSIUP e il capogruppo del PSI - Pallottini. Anche il dc Principe affermava di considerare «con interesse» la proposta comunista.

La seduta veniva così sospesa per mezzogiorno, per dar tempo ai rappresentanti dei vari gruppi di riunirsi. Ripresa la riunione, il sindaco annunciava che nel corso dell'incontro fra il capigruppo era emersa la possibilità di elaborare un documento unitario. Il voto veniva così rinviato ad altra seduta.

La seduta veniva così sospesa per mezzogiorno, per dar tempo ai rappresentanti dei vari gruppi di riunirsi. Ripresa la riunione, il sindaco annunciava che nel corso dell'incontro fra il capigruppo era emersa la possibilità di elaborare un documento unitario.

I Vigili Urbani rispondono a Pala

Aumentare l'organico del Corpo

I Vigili urbani, attraverso il loro sindacato, hanno prontamente risposto alla lunga ed insolita lettera cui Pala, in pochi giorni addietro, l'assessore Pala prospettava al sindaco Petrucci la grave carenza di quadri del corpo e chiedeva, almeno per la sorveglianza delle scuole, l'intervento ausiliario della Polizia e dei Carabinieri.

In una lunga lettera indirizzata a Pala, infatti, il segretario della sezione Vigili urbani del Sindacato comunali della CGIL, Luigi Iengo, dopo essersi dichiarato d'accordo con la necessità di provvedere all'ampliamento del Corpo ricorrendo anche a metodi di emergenza, scrive: «Verrò però chiederti se Lei sa, onorevole assessore, che già dall'organico del marzo 1965 erano mancanti 303 vigili e che per coprire tale vacanza in quell'epoca fu bandito un concorso e che a distanza di 18 mesi — dopo che gli aspiranti hanno superato tutte le prove scritte ed orali terminate nel gennaio 1966 — ancora non vengono chiamati per coprire quelle vacanze. Cosa Lei ha fatto o intende fare perché queste nuove forze vengano al più presto adoperate per superare quei limiti che lei lamenta nella lettera?»

Per quanto riguarda il secondo punto (l'impiego di agenti P.S. e carabinieri) la lettera dice: «Il primo dei motivi del mio dissenso sul secondo punto scaturisce dal fatto che lei, in una recente intervista, parlando dei vigili li qualificò dei ramolliti e nella stessa intervista parlando della Polizia li qualificò uomini duri che non guardano in faccia nessuno: mi permetto di osservare che quella sua intervista anziché amalgamare le varie forze di polizia ha accentuato la divisione con il dualismo fra lei creato e nel quale la nota di biasimo è stata tutta per i vigili. L'altro motivo è che quelle forze che dovrebbero fare un servizio non pertinente alle proprie funzioni, dovrebbero essere spostate dai reali loro impegni a quelli della viabilità, per cui domani sarebbero quelle forze a trovarsi nella medesima situazione in cui lei, giustamente, osserva trovarsi il Corpo dei vigili urbani. Oppure lei crede che, essendo i Carabinieri e gli Agenti di P.S. dipendenti dello Stato ovvero del Ministero dell'Interno questi non costano niente alla Amministrazione comunale ed ai cittadini in genere?». Giustamente, si chiede quindi a Pala perché non ponga «con estrema vivacità al Ministero stesso il problema del blocco delle assunzioni e quello più urgente dei mezzi finanziari per ampliare l'organico dei Vigili urbani» e si fa osservare come è l'ultimo provvedimento riguardante la riduzione dello straordinario ha trovato consenziente la Giunta intera e quindi anche la sua persona, nel decurtare del 33 per cento tali prestazioni straordinarie, che permettendo un grande sacrificio dei vigili di supplire certe deficienze che oggi vivono in luce ancor più che nel passato.

«Io credo — conclude infine la lettera — che non sono quelli indicati da lei i rimedi per sanare le deficienze riscontrate (soltanto oggi), dopo quattro anni di assessore ed otto anni di Consiglio comunale; e che noi andiamo denunciando da molti anni... e rammentiamo per l'occasione il documento rimesso in data 22 novembre 1962».

«Il gruppo comunista, che ha contribuito fortemente a che il dibattito si svolgesse e poi assumesse le proporzioni che ha assunto, ha portato, nella riunione dei gruppi consiliari la sua richiesta che, per quanto riguarda la metropolitana, si manifesti un'effettiva e chiara volontà di superare gli attuali ostacoli e di giungere ad un completamento dei lavori».

«Ci auguriamo che su questa base si possa giungere a conclusioni unanime, nell'interesse della cittadinanza».

In apertura di seduta gli assessori Maria Muu e Pala, nelle loro repliche, hanno tentato di difendere l'operato della Giunta affermando (vecchio ritornello) che per legge il Comune non ha competenza sul metrò.

Comunque, sia Pala che la signora Muu hanno assunto alcuni impegni sia in ordine ai lavori fino a Porta Furba sia per il proseguimento di essi fino a Termini. Pala, in particolare, ha informato che sia il ministero dei Trasporti che quello del Tesoro hanno dato parere favorevole al proseguimento dei lavori col sistema del «foro cieco», senza però fornire notizie sull'esito del parere richiesto al Consiglio di Stato il quale, di tutta la complicata vicenda del metrò,

Sofferente di arteriosclerosi

Pensionato di 85 anni uccide la moglie a colpi di bottiglia

L'uomo ha poi tentato il suicidio bevendo varechina: è fuori pericolo. La vittima (83 anni) stava per uscire all'alba quando è scoppiata la lite

La lite tra due ultratragenerni coniugi, sorta per motivi non ancora chiari, ma certamente futili, si è conclusa ieri in tragedia. La donna, colpita a bottigliate in testa dal marito, è morta poche ore dopo il ricovero in ospedale. L'uomo è ancora ricoverato: dopo aver ferito la moglie, convinto che questa fosse già morta, ha chiamato aiuto e ha poi bevuto alcuni sorsi di varechina. Anche lui è stato trasportato in ospedale, ma le sue condizioni sono migliorate notevolmente nel corso della serata.



Giuseppina Di Iorio, la vittima.

Il drammatico e pietoso episodio è avvenuto in un decoroso appartamento di via Paolo Paruta 7, all'Alberone. Nell'appartamento, ormai troppo grande per loro due soli, vivevano Pietro Lionelli di 85 anni, funzionario delle Ferrovie in pensione e Giuseppina Di Iorio di 84 anni. I figli dei coniugi, tutti sposati, avrebbero preferito che i genitori non vivessero da soli, soprattutto da quando la loro salute non era più molto buona. L'uomo, in particolare, soffre da tempo di arteriosclerosi ma loro avevano preferito continuare a vivere nella loro casa, legati alle abitudini, alle piccole pignolerie sorte dopo decenni di vita in comune.

Le ha annunciate il Preside

Nuove punizioni per la studentessa con gli occhi truccati?

Erano le sei del mattino, quando la signora Marisa Leopardi è arrivata all'appartamento a fianco di quello della coppia, ha udito rumori, poi invocazioni di aiuto. Si è affacciata e ha trovato il suo vicino, ancora in pigiama, sconvolto: «Mi aiuti», ha detto — ho ammazzato mia moglie». La signora Leopardi è entrata e si è trovata una donna di 16 anni e ha visto la signora Lionelli in terra, appoggiata al letto. «Si lamentava debolmente — ha detto poi alla polizia — Avevo il viso sporco di sangue: tutta la stanza, il pavimento, il letto, erano sporcchi di sangue. Sono corsa qui a chiamare la polizia, perché mi aiutasse a soccorrere la signora Giuseppina».

L'episodio della giovane studentessa sospesa perché ha gli occhi truccati, ha superato improvvisamente la sua dimensione strettamente scolastica e si è trasformato in un problema di principio. «Sì, certo, poteva anche pulirsi gli occhi e lasciarsi correre», oppure: «No, ha fatto bene, che c'entrano i suoi occhi truccati o meno, con le ore scolastiche e con il suo comportamento», o ancora: «Questi giovani di oggi non hanno più alcun freno morale».

studenti negli istituti e nelle scuole di istruzione secondaria. «Forse, allora — ci ha detto la madre di Margherita che ha sempre tentato di lasciare al proprio figlio un margine di libertà per quanto riguardava i suoi gusti e i suoi interessi — era meglio che nella motivazione il preside spiegasse Margherita in base a quali norme aveva preso una così grave decisione».

Iniziativa dell'UDI, ADESSPI e Unione genitori

Convegno sulla scuola alla Casa della Cultura

Una interessante manifestazione sui problemi della scuola si svolgerà domani, alle ore 17, nella sala della Casa della Cultura, in via della Colonna Antonina, 22. Il tema della manifestazione — «La situazione scolastica a Roma oggi» —, sottintende una trattazione generale della questione e la presentazione di proposte organiche, proposte del resto già affrontate in queste settimane nel corso dei movimenti sviluppati vigorosamente dal basso nei quartieri, nelle borgate, nei nuclei di nazari ai problemi della crisi dell'istruzione pubblica.

Il giorno piccolo cronaca

Cifre della città

Culla

Il gruppo comunista, che ha contribuito fortemente a che il dibattito si svolgesse e poi assumesse le proporzioni che ha assunto, ha portato, nella riunione dei gruppi consiliari la sua richiesta che, per quanto riguarda la metropolitana, si manifesti un'effettiva e chiara volontà di superare gli attuali ostacoli e di giungere ad un completamento dei lavori».

«Ci auguriamo che su questa base si possa giungere a conclusioni unanime, nell'interesse della cittadinanza».

In apertura di seduta gli assessori Maria Muu e Pala, nelle loro repliche, hanno tentato di difendere l'operato della Giunta affermando (vecchio ritornello) che per legge il Comune non ha competenza sul metrò.

Comunque, sia Pala che la signora Muu hanno assunto alcuni impegni sia in ordine ai lavori fino a Porta Furba sia per il proseguimento di essi fino a Termini. Pala, in particolare, ha informato che sia il ministero dei Trasporti che quello del Tesoro hanno dato parere favorevole al proseguimento dei lavori col sistema del «foro cieco», senza però fornire notizie sull'esito del parere richiesto al Consiglio di Stato il quale, di tutta la complicata vicenda del metrò,

«Il gruppo comunista, che ha contribuito fortemente a che il dibattito si svolgesse e poi assumesse le proporzioni che ha assunto, ha portato, nella riunione dei gruppi consiliari la sua richiesta che, per quanto riguarda la metropolitana, si manifesti un'effettiva e chiara volontà di superare gli attuali ostacoli e di giungere ad un completamento dei lavori».

«Ci auguriamo che su questa base si possa giungere a conclusioni unanime, nell'interesse della cittadinanza».

In apertura di seduta gli assessori Maria Muu e Pala, nelle loro repliche, hanno tentato di difendere l'operato della Giunta affermando (vecchio ritornello) che per legge il Comune non ha competenza sul metrò.

Comunque, sia Pala che la signora Muu hanno assunto alcuni impegni sia in ordine ai lavori fino a Porta Furba sia per il proseguimento di essi fino a Termini. Pala, in particolare, ha informato che sia il ministero dei Trasporti che quello del Tesoro hanno dato parere favorevole al proseguimento dei lavori col sistema del «foro cieco», senza però fornire notizie sull'esito del parere richiesto al Consiglio di Stato il quale, di tutta la complicata vicenda del metrò,

«Il gruppo comunista, che ha contribuito fortemente a che il dibattito si svolgesse e poi assumesse le proporzioni che ha assunto, ha portato, nella riunione dei gruppi consiliari la sua richiesta che, per quanto riguarda la metropolitana, si manifesti un'effettiva e chiara volontà di superare gli attuali ostacoli e di giungere ad un completamento dei lavori».

«Ci auguriamo che su questa base si possa giungere a conclusioni unanime, nell'interesse della cittadinanza».

In apertura di seduta gli assessori Maria Muu e Pala, nelle loro repliche, hanno tentato di difendere l'operato della Giunta affermando (vecchio ritornello) che per legge il Comune non ha competenza sul metrò.

Comunque, sia Pala che la signora Muu hanno assunto alcuni impegni sia in ordine ai lavori fino a Porta Furba sia per il proseguimento di essi fino a Termini. Pala, in particolare, ha informato che sia il ministero dei Trasporti che quello del Tesoro hanno dato parere favorevole al proseguimento dei lavori col sistema del «foro cieco», senza però fornire notizie sull'esito del parere richiesto al Consiglio di Stato il quale, di tutta la complicata vicenda del metrò,

«Il gruppo comunista, che ha contribuito fortemente a che il dibattito si svolgesse e poi assumesse le proporzioni che ha assunto, ha portato, nella riunione dei gruppi consiliari la sua richiesta che, per quanto riguarda la metropolitana, si manifesti un'effettiva e chiara volontà di superare gli attuali ostacoli e di giungere ad un completamento dei lavori».

«Ci auguriamo che su questa base si possa giungere a conclusioni unanime, nell'interesse della cittadinanza».

In apertura di seduta gli assessori Maria Muu e Pala, nelle loro repliche, hanno tentato di difendere l'operato della Giunta affermando (vecchio ritornello) che per legge il Comune non ha competenza sul metrò.

Comunque, sia Pala che la signora Muu hanno assunto alcuni impegni sia in ordine ai lavori fino a Porta Furba sia per il proseguimento di essi fino a Termini. Pala, in particolare, ha informato che sia il ministero dei Trasporti che quello del Tesoro hanno dato parere favorevole al proseguimento dei lavori col sistema del «foro cieco», senza però fornire notizie sull'esito del parere richiesto al Consiglio di Stato il quale, di tutta la complicata vicenda del metrò,

«Il gruppo comunista, che ha contribuito fortemente a che il dibattito si svolgesse e poi assumesse le proporzioni che ha assunto, ha portato, nella riunione dei gruppi consiliari la sua richiesta che, per quanto riguarda la metropolitana, si manifesti un'effettiva e chiara volontà di superare gli attuali ostacoli e di giungere ad un completamento dei lavori».

«Ci auguriamo che su questa base si possa giungere a conclusioni unanime, nell'interesse della cittadinanza».

In apertura di seduta gli assessori Maria Muu e Pala, nelle loro repliche, hanno tentato di difendere l'operato della Giunta affermando (vecchio ritornello) che per legge il Comune non ha competenza sul metrò.

Comunque, sia Pala che la signora Muu hanno assunto alcuni impegni sia in ordine ai lavori fino a Porta Furba sia per il proseguimento di essi fino a Termini. Pala, in particolare, ha informato che sia il ministero dei Trasporti che quello del Tesoro hanno dato parere favorevole al proseguimento dei lavori col sistema del «foro cieco», senza però fornire notizie sull'esito del parere richiesto al Consiglio di Stato il quale, di tutta la complicata vicenda del metrò,

«Il gruppo comunista, che ha contribuito fortemente a che il dibattito si svolgesse e poi assumesse le proporzioni che ha assunto, ha portato, nella riunione dei gruppi consiliari la sua richiesta che, per quanto riguarda la metropolitana, si manifesti un'effettiva e chiara volontà di superare gli attuali ostacoli e di giungere ad un completamento dei lavori».

«Ci auguriamo che su questa base si possa giungere a conclusioni unanime, nell'interesse della cittadinanza».

In apertura di seduta gli assessori Maria Muu e Pala, nelle loro repliche, hanno tentato di difendere l'operato della Giunta affermando (vecchio ritornello) che per legge il Comune non ha competenza sul metrò.

Comunque, sia Pala che la signora Muu hanno assunto alcuni impegni sia in ordine ai lavori fino a Porta Furba sia per il proseguimento di essi fino a Termini. Pala, in particolare, ha informato che sia il ministero dei Trasporti che quello del Tesoro hanno dato parere favorevole al proseguimento dei lavori col sistema del «foro cieco», senza però fornire notizie sull'esito del parere richiesto al Consiglio di Stato il quale, di tutta la complicata vicenda del metrò,

Dibattito PCI-PSI-PSIUP

Lutto

Dana Andrews ubriaco in un portone

Advertisement for 'Abbot Maestri' liqueur, featuring a bottle illustration and text: 'ULTIMI 3 GIORNI TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE di fine Stagione'.